



ISTITUTO COMPrensIVO DI AVIGLIANA

Via Einaudi, 33 – 10051 AVIGLIANA (TO) - C.M. TOIC8AG00R - C.F. 95616040010

Tel. 011-9328041 / 9328771

e-mail: toic8ag00r@istruzione.it

Prot.28/B18 del 7/01/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*) e che per il Piano triennale 2016 – 2019 il termine di presentazione è stato spostato a gennaio 2016;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano:**

Il piano di miglioramento è finalizzato in particolare a rendere più efficace il dialogo educativo, attraverso azioni specifiche didattiche e organizzative, per incrementare i livelli di motivazione allo studio e all'acquisizione di conoscenze e di competenze degli allievi, nella prospettiva della personalizzazione dei processi di formazione.

In supporto a tali priorità si ritiene opportuno organizzare attività specifiche e mirate di aggiornamento e formazione del personale docente per il potenziamento della didattica per competenze e per una valutazione più omogenea. Si rileva l'importanza di migliorare la comunicazione interna ed esterna, con le famiglie e i portatori di interesse, e l'interazione con il territorio.

Rispetto ai profili di competenza previsti per ciascun anno di corso e al profilo di uscita al termine del proprio ordine di scuola, nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento è necessario approfondire la riflessione sul passaggio da una didattica prioritariamente trasmissiva a una didattica centrata sull'acquisizione di competenze e della loro messa in atto dando particolare importanza al livello di partenza dell'allievo e alle sue motivazioni. Tale

riflessione ed elaborazione deve essere giungere alla declinazione di indicatori condivisi e omogenei nell'Istituto.

Importante in tal senso è anche seguire e monitorare gli esiti a distanza degli studenti, le competenze realmente maturate per affrontare la Scelta della scuola Secondaria di II Grado.

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile con variabilità tra alcune classi.

Nel RAV si evidenzia che la percentuale degli allievi non ammessi alla classe successiva si colloca in una percentuale inferiore alla media.

Le richieste di trasferimento sono in genere dovute a trasferimenti per lavoro o motivi familiari.

Pertanto gli obiettivi per il piano di miglioramento sono esplicitati gli obiettivi di priorità di seguito indicati partendo dal presupposto che il successo formativo in uscite dal I Ciclo si favorisce con un'adeguata azione didattica sin dal primo anno di Scuola dell'Infanzia, pertanto tutte le attività dell'Istituto si svolgono con collegamenti verticali, in continuità e coerenza, partendo dall'ingresso alla scuola dell'Infanzia.

Il Piano di Miglioramento dovrà prevedere i seguenti aspetti:

- Rivedere i descrittori di valutazione in modo che siano omogenei e oggettivi iniziando da una materia (es. Italiano) (relativi alle singole prove nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado) con attività analoghe per la Scuola dell'Infanzia.
- Individuare criteri di valutazione proporzionalmente validi tra normodotati e allievi BES
- Revisionare e riorganizzare il curriculum verticale d'Istituto.
- Individuare strategie per migliorare l'Inclusione e poter differenziare maggiormente le attività educative con potenziamento delle attività di collaborazione tra docenti di classe e docenti di sostegno.
- Creare ulteriori occasioni di continuità e orientamento con particolare attenzione al raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado.
- Mettere in atto incontri strutturati tra docenti per dipartimento e tra docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola.

- Per sviluppo e valorizzazione le risorse umane occorre incrementare la partecipazione alla formazione dei docenti funzionale alle priorità individuate.

➤ **Risultati scolastici ed esiti prove INVALSI**

- Individuare specifiche riunioni dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe, di intersezione nell'infanzia e classi parallele nella primaria, in aggiunta a quelle attuali, per individuare e condividere le azioni di miglioramento.
- Elaborare una definizione condivisa di competenze relativa al profilo di ciascuna anno scolastico ed elaborare percorsi comuni per classi parallele per la valutazione delle competenze trasversali e disciplinari
- Diminuire nell'arco di un triennio la variabilità fra le classi nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

➤ **Competenze chiave e di cittadinanza per favorire il progressivo passaggio a una didattica fondata sulle competenze**

- Definizione delle competenze ed elaborazione di percorsi comuni per classi parallele per la valutazione delle competenze trasversali e disciplinari.
- Elaborare almeno una prova comune trasversale per competenze per tutte le classi.

Sarà affidato ai Dipartimenti (Secondaria) e alle classi parallele (Primaria) e il compito di occuparsi prioritariamente di individuare le competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di integrazione delle stesse nella programmazione curricolare. Ciò consentirà l'insegnamento dei contenuti con la didattica per competenze, individuare le modalità di verifica e di valutazione. In particolare si sottolinea che le competenze chiave hanno natura trasversale e sono fondamentali per acquisire la piena cittadinanza.

In particolare dovranno sviluppare negli studenti:

- il rispetto delle regole e senso di legalità
- la capacità di creare rapporti positivi con gli altri
- l'etica della responsabilità
- il possesso di valori in linea con i principi costituzionali
- la capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

- la capacità degli allievi di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

La scuola dovrà assicurare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

➤ **Risultati a distanza degli studenti**

- Monitoraggio più attento e puntuale degli esiti a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado.
- Lavorare in rete con le altre scuole del territorio per confrontarsi sulla situazione del dopo Scuola Secondaria di I Grado.
- Verificare puntualmente gli esiti al termine del primo anno di Scuola Secondaria.

Pertanto gli obiettivi per il piano di miglioramento sono esplicitati dagli obiettivi di processo di seguito indicati.

➤ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Miglioramento del dialogo educativo nella prospettiva della personalizzazione dei processi di apprendimento e supporto alla motivazione.
- Costruzione di moduli sul metodo di studio per le classi prime finalizzati anche al potenziamento della motivazione.

➤ **Ambiente di apprendimento**

- Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e laboratoriali e l'uso finalizzato delle tecnologie multimediali.

➤ **Continuità e orientamento**

- Potenziare la partecipazione degli studenti alle attività organizzate dalla scuola finalizzate all'orientamento inteso come capacità di valutare più opportunità e poi di scegliere quella più adeguata.
- Costruzione di attività sul metodo di studio per le classi prime secondaria finalizzati ad un raccordo più efficace con la Scuola Primaria.

- Monitorare i risultati degli studenti delle classi prime Scuola Secondaria rispetto ai risultati della classe quinta Scuola Primaria per un miglior raccordo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Individuare strumenti e modalità per la diffusione e valorizzazione delle buone pratiche sia relative alla didattica sia all'organizzazione.
- Rendere sempre più ricco di informazioni e aggiornato il sito istituzionale, più rispondente alle esigenze di partecipazione, trasparenza e comunicazione.
- Individuare i gruppi di lavoro e gli organismi decisionali dell'Istituto.

➤ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Formazione del personale docente sul supporto alla motivazione all'apprendimento
- Formazione del personale docente sulla didattica attiva e apprendimento personalizzato (inclusione)
- Formazione del personale docente sulle metodologie della didattica innovativa con maggior coinvolgimento degli allievi.
- Valorizzare il personale con maggior impegni/responsabilità/risultati.

➤ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Sviluppare una maggiore e più costante attenzione delle famiglie e degli studenti nei confronti delle comunicazioni scolastiche.
- Partecipazione a reti del territorio per aprire nuove opportunità agli studenti.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- La percentuale di varianza tra classi, per quanto riguarda le competenze degli alunni di alcune classi è superiore a quella media, pertanto devono essere individuate e messe in atto azioni volte alla riflessione sulle motivazioni e all'individuazione di percorsi di miglioramento, anche se complessivamente il livello delle competenze risulta buono e spesso superiore alla media.

In particolare:

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà associative e istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Mantenere alta la richiesta delle prestazioni ma con una particolare attenzione a supportare il percorso di quegli allievi che possono evidenziare disagio e ansia da prestazione; utilizzare tutte le misure previste dai Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Rendere omogenea ed equamente distribuita l'offerta formativa delle attività di approfondimento curricolare: uso dei laboratori, visite didattiche e viaggi di istruzione, attività volte alla valorizzazione delle eccellenze.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legg: commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):_

➤ L'autonomia scolastica, di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, rappresenta lo strumento attraverso il quale il sistema nazionale di istruzione risponde alle esigenze formative e di istruzione delle giovani generazioni. La scuola assume un ruolo centrale nella società della conoscenza per innalzare i livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e, in particolare, finalizza le proprie azioni per:

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali.

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

➤ L'Istituto "Comprensivo di Avigliana" garantisce la partecipazione degli organi collegiali ai processi decisionali orientati al miglioramento dell'efficienza e

dell'efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative, alla formazione del personale e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica realizza la programmazione triennale dell'offerta formativa per favorire l'acquisizione dei saperi e il potenziamento delle competenze degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio per il proficuo coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

➤ La piena realizzazione del curricolo della scuola deve consentire il raggiungimento degli obiettivi, di cui ai commi da 5 a 26, ovvero deve mirare a:

- sviluppare e valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, anche mediante forme di flessibilità dei percorsi di apprendimento previste dall'autonomia didattica e organizzativa e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, per la riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- sviluppo di interventi individualizzati di sostegno al superamento del disagio e alla ri-motivazione allo studio
- rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- porre specifica e tempestiva attenzione alle difficoltà di apprendimento e al disagio e individuare modalità di approccio e interventi mirati non solo allo sviluppo cognitivo ma anche allo sviluppo emotivo/psicologico dell'allievo/a;
- sostenere la crescita della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione condivisa quali espressioni peculiari della collegialità, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- attuare la più significativa interazione con le famiglie per sostenere il percorso formativo di ciascuno allievo;

➤ **commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):**

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- L'età media e la permanenza nella scuola del personale docente costituiscono una garanzia di continuità anche dal punto di vista didattico. I docenti dell'organico potenziato previsto dalla Legge 107/2015, ovvero l'organico dell'autonomia scolastica, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. In particolare tale organico dovrà consentire:
 - la continuità delle attività didattiche anche in presenza di assenze brevi del personale docente;
 - l'ampliamento dell'offerta formativa rispetto a laboratori, attività motorie
 - approfondimento di alcuni argomenti con allievi in difficoltà e/o stranieri per il superamento degli ostacoli culturali/sociali.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- Le scuole dell'istituto risultano servite da scuolabus ma c'è una certa difficoltà logistica per le famiglie che abitano in Avigliana e vogliono frequentare la scuola A. Frank a Drubiaglio.
- La scuola dispone di risorse economiche appena sufficienti, grazie anche dal contributo volontario delle famiglie. Tali risorse però non sempre permettono l'attivazione di ampliamento dell'offerta formativa ritenuto adeguato e/o l'acquisto degli strumenti necessari. Infatti i laboratori di informatica sono da potenziare e mancano i tecnici per gli interventi di ripristino.
- Il sistema wi fi è presente in alcune scuole ma è da potenziare e non sempre permette l'uso didattico di programmi e applicativi multimediali nelle classi dove c'è la LIM. Così è da migliorare l'infrastruttura per supportare lo sviluppo dei processi di dematerializzazione nel campo amministrativo, (quali, per la segreteria, l'innovazione delle procedure inerenti agli atti, la pubblicazione degli stessi quando prevista e la loro conservazione), o nell'ambito didattico organizzativo, attraverso programmi, applicativi e il sito web della scuola;
- E' necessario avviare l'utilizzo del registro elettronico;
- E' necessario pertanto programmare:
 - l'accantonamento e l'imputazione di risorse economiche finalizzate all'efficacia e all'efficienza delle dotazioni e attrezzature, prevedendo

modalità organizzative e procedurali che consentano di pianificare gli interventi più adeguati e funzionali all'utilizzo degli stessi;

- il supporto interno per la formazione del personale docente per il quale è prevista nell'organigramma una Funzione Strumentale per il sito, costituita da un docente, la prof. Riccio e l'ins. Serluca come animatore digitale;

- il supporto interno, rappresentato dalla DSGA Sig. Annunziata Sapone per il personale amministrativo, finalizzato allo sviluppo del processo di dematerializzazione delle procedure amministrative, il trattamento delle pratiche e la conservazione dei documenti de materializzati.

Per poter far fronte a queste esigenze si ritiene prioritario partecipare a progetti nazionali e/o europei per ottenere i finanziamenti necessari.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- 119 docenti in organico di diritto, di cui 23 Scuola Infanzia (*di cui 3 di sostegno*), 51 Scuola Primaria (*di cui 9 di sostegno*) e 45 Scuola Secondaria (*di cui 11 di sostegno*)

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità

- le unità dell'organico potenziato assegnate corrispondono per l'anno scolastico 2015-2016 a 8 unità di personale docente, anche se non è stato possibile nominare i docenti di sostegno
- i docenti dell'organico potenziato saranno prioritariamente impegnati in interventi coerenti con gli obiettivi di miglioramento, ad esempio per il recupero e potenziamento, per supportare il dialogo educativo e sostenere la motivazione allo studio, fatto salvo un certo contingente di ore destinate alla sostituzione dei colleghi per brevi assenze.

– **nell'ambito dei posti di potenziamento**

- dovrà essere accantonato preliminarmente un posto di docente di posto comune Scuola Primaria per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente. Si richiede anche un semiesonero di matematica A059 per il secondo collaboratore in caso di reggenza.

- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe; L’attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell’ambito delle sue competenze esclusive di cui al D. Lgs. 165/01 art. 5 comma 2.
- dovranno essere previsti dipartimenti per aree disciplinari, classi parallele per la primaria e di dipartimento per la definizione degli obiettivi e delle azioni per integrare le competenze di cittadinanza nel curriculum scolastico. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento. In alcune occasioni i dipartimenti si riuniranno in verticale con la Scuola Primaria e con la Scuola dell’Infanzia. L’attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell’ambito delle sue competenze esclusive di cui al D. Lgs. 165/01 art. 5 comma 2.
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 - 1 DSGA
 - 6 assistenti amministrativi
 - 22 collaboratori scolastici, (attualmente sono 21)
- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti**
 - Per gli alunni si organizzano corsi di primo soccorso in accordo con l’ASL TO3
 - Dovranno essere programmate attività di formazione del personale, sia ATA sia docente finalizzate a:

- “POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LINGUA ITALIANA, ALLE COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE DEGLI STUDENTI E ALLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE ANCHE CON NUOVE METODOLOGIE”
- “DIDATTICA E METODOLOGIA PER L’INCLUSIONE, LA DISABILITA’, L’INTEGRAZIONE, LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE”
- “COMPETENZE DIGITALI PER L’INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA”
- “COMPETENZE LINGUISTICHE”
- “LA VALUTAZIONE”
- “SICUREZZA”
- “SEGRETARIA DIGITALE”
- “USO DEL DEFIBRILLATORE E PRIMO SOCCORSO, in particolare all’uso del defibrillatore per i docenti, addetti al primo soccorso.

Le risorse necessarie dovranno essere quantificate e previste nella programmazione annuale di bilancio;

➤ **commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):**

-dovranno essere presenti le pari opportunità tra tutti gli allievi, si dovrà promuovere l’educazione al rispetto reciproco, contro ogni forma di discriminazione e di violenza, affinché tutte le persone possano usufruire allo stesso modo dei diritti sanciti dalla Costituzione.

- saranno predisposte attività specifiche a sostegno dei valori del dialogo, del rispetto specifico, della tolleranza e tutte le azioni dovranno essere finalizzate alla prevenzione della violenza.

➤ **commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):**

La scuola cura la continuità dei percorsi scolastici e l'orientamento personale, scolastico degli studenti.

La scuola dovrà proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola dovrà sostenere e valorizzare il merito scolastico e il talento personale degli studenti anche attraverso attività specifiche mirate a sviluppare le capacità personali nei vari ambiti; dovrà favorire la partecipazione degli studenti a progetti e concorsi promossi da enti e da associazioni del territorio, dal MIUR e USR Piemonte, ecc.

La scuola dovrà offrire in orario extracurricolare alcune iniziative rivolte all'ampliamento della formazione culturale.

Saranno organizzati insegnamenti opzionali relativi alle lingue comunitarie (inglese e francese con certificazione europea), potenziamento area umanistica (latino, italiano come L2), area scientifica con concorsi a livello nazionale, area espressiva (concerti, saggi, concorsi di arte).

Compatibilmente con le strutture, devono essere potenziate le attività laboratoriali come modalità di lavoro per integrare l'attività più.

Discipline sportive e relativi contenuti

Le attività del C.S.S. non sono finalizzate esclusivamente alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, infatti ogni disciplina segue un percorso proprio che può riferirsi alle richieste degli allievi, alle tradizioni sportive dell'Istituto, ad insufficienze strutturali oltre che, naturalmente, alle diverse esigenze dei ragazzi.

Verrà proposto ad alcune classi il corso di nuoto in continuità con quanto programmato finora; proseguirà il corso di sci a Bardonecchia, ci saranno tornei di pallavolo e rugby. Atletica si svolgerà regolarmente nel campo esterno.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- potenziamento dotazione e utilizzo delle LIM e delle tecnologie multimediali
- uso di programmi e accesso a piattaforme dedicate per l'apprendimento disciplinare
- predisposizione di attività e materiali comuni e condivisi dai docenti
- 1 funzione strumentale e 1 docente animatore digitale in supporto all'innovazione metodologico-didattica.

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

La formazione riguarderà i seguenti temi strategici:

- “IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LINGUA ITALIANA, ALLE COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE DEGLI STUDENTI E ALLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE ANCHE CON NUOVE METODOLOGIE”
- “DIDATTICA E METODOLOGIA PER L’INCLUSIONE, LA DISABILITA’, L’INTEGRAZIONE, LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE”
- “COMPETENZE DIGITALI PER L’INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA”
- “COMPETENZE LINGUISTICHE”
- “LA VALUTAZIONE”
- “SICUREZZA”
- “SEGRETERIA DIGITALE”

Le risorse necessarie dovranno essere quantificate e previste nella programmazione annuale di bilancio;

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- La proposta formativa dell’Istituto si articola in progetti di ampio respiro che si pongono come obiettivi la tutela del diritto allo studio e il raggiungimento degli apprendimenti di base per tutti gli allievi, la crescita culturale e l’autonomia personale e intellettuale dello studente, l’armonia delle relazioni, lo sviluppo e la maturazione della personalità.
- La connotazione dell’ “imparare facendo” del curriculum deve risultare una integrazione dell’approccio più teorico della lezione tradizionale e supportare una solida preparazione in tutte le aree.
- Attraverso gli 11 anni di corso, (per gli alunni che iniziano la scuola dell’Infanzia, nella Scuola Primaria e terminano con la Secondaria), l’Istituto Comprensivo di AVIGLIANA si propone in primo luogo di accompagnare gli allievi e le loro famiglie nella crescita personale, nel raggiungimento dell’autonomia, nel dotare

i suoi studenti di efficaci strumenti intellettuali, funzionali all'assimilazione, organizzazione, rielaborazione e progettazione dei vari apprendimenti.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse e su più ordini di scuola.
- La quota di organico di potenziamento dovrà essere utilizzata prevalentemente per i progetti di miglioramento del servizio e in particolare per le attività di recupero e di potenziamento dei processi di apprendimento degli studenti, nonché finalizzati al supporto del successo formativo e della motivazione.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dalla Vicepreside Ins. Serluca Michela che si avvale della consulenza dell'INDIRE e sarà approvato dal collegio docenti, entro la metà del mese di gennaio 2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Enrica Bosio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa sensi
Dell'art.3, comma 2 Dlgs 39/1993*